

SPRESIANO

# Morto in clinica, chiesto mezzo milione di danni

I familiari di Vittorio Silvestrini vogliono il risarcimento ma il consulente della Procura scagiona il medico imputato

Marco Filippi / SPRESIANO

Si alleggerisce la posizione del chirurgo Cristiano Biagi, 52 anni, a processo per omicidio colposo per la morte del noto imprenditore opitergino Vittorio Silvestrini, all'epoca dei fatti 72enne, deceduto poco dopo che gli fu somministrata l'anestesia, prima di un intervento chirurgico di riduzione di una cicatrice alla spalla. Il medico, chirurgo presso la clinica "Centro di medicina e chirurgia estetica" di Spresiano, era stato rinviato a giudizio perché la Procura gli contestava la mancata valutazione dei rischi e delle controindicazioni dell'intervento chi-

rurgico su un paziente affetto da cardiopatia ischemica cronica e in precedenza sottoposto a triplice bypass aorto-coronarico. Il decesso fu causato da un arresto cardiaco determinato da fibrillazione ventricolare.

## BATTAGLIA SULLE DOSI

Nel corso dell'udienza, ieri, sono state sentite le consulenti della Procura, il medico legale padovano Sindi Visentin, e l'ausiliaria vicentina Marina Munari che hanno sostenuto come non vi sia stato alcun sovrassaggio di anestesia e che una concausa del decesso possa essere stato un intervento non previsto di liposuzione. Non è quindi da

attribuire all'intervento di riduzione della cicatrice. I familiari dell'imprenditore deceduto si sono costituiti parte civile nel processo contro Biagi con gli avvocati Roberto Miotto e Remo Lot. Hanno formalizzato una richiesta di risarcimento di poco meno di 500 mila euro all'assicuratore del chirurgo sotto processo.

## IL DRAMMA

Il fatto risale al 17 settembre del 2020, allorché l'imprenditore avrebbe dovuto sottoporsi alla riduzione di una cicatrice relativa a un precedente intervento avvenuto nella stessa clinica. Ma quando era ormai l'interven-

to era iniziato, Silvestrini s'era improvvisamente sentito male. I medici che lo stavano seguendo avevano lanciato immediatamente l'allarme al centrale operativa di Treviso Emergenza. Una decina di minuti più tardi un'ambulanza del 118 era già in via Galvani a Spresiano ma le pratiche di rianimazione, peraltro iniziate dagli stessi medici della clinica, non avevano avuto effetto. Al medico del 118 non era rimasto altro che dichiarare il decesso di Silvestrini.

## L'INDAGINE

«Avevamo predisposto tutto per l'intervento», disse all'indomani della tragedia Francesco Mora Zambrano, il re-



Vittorio Silvestrini

sponsabile della clinica di Spresiano. «Il paziente doveva soltanto subire un piccolo ritocco a una cicatrice in anestesia locale. Era cardiopatico ma in sala operatoria c'erano anche un rianimatore e un anestesista. Un'equipe al completo per qualsiasi evenienza. Abbiamo fatto davvero tutto il possibile». Subito dopo la tragedia, la moglie di Silvestrini, Carolina Drusian, era stata chiamata da un'infermiera della clinica che le aveva comunicato la triste notizia. L'imprenditore era molto noto per la sua attività. Nel 1979 fondò la Perlarredi, un'azienda leader nel mercato dei perlinati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**San Biagio**  
Ottocentomila euro per luci a risparmio

Parte da San Biagio e Spercenigo la nuova fase del piano comunale per l'efficientamento della rete luminosa. Previsti 935 nuovi punti luce e l'adeguamento di 24 quadri elettrici, con un investimento di 788 mila euro inserito nel Piano opere 2025-2027. Seguirà un secondo intervento da 30 mila euro con impianti fotovoltaici in zone ancora scoperte.

**Treviso sud**  
Lavori lungo la A27 il casello resta chiuso

Sulla A27 Venezia-Belluno, per lavori di manutenzione al cavalcavia di svincolo, la stazione di Treviso sud resterà chiusa in uscita per chi arriva da Belluno nelle notti di oggi e domani, dalle 22 alle 6 del mattino. I veicoli in arrivo da nord dovranno utilizzare l'uscita di Treviso nord. L'intervento rientra nel piano di manutenzione e punta a garantire maggiore sicurezza alla viabilità.

**Ponzano**  
Coloriamo la scuola I genitori tinteleggiano

Ponzano, anche quest'anno torna l'iniziativa "Coloriamo la nostra scuola", promossa dal comitato genitori dell'Ics Ponzano con il supporto dell'amministrazione comunale e dell'istituto comprensivo. L'appuntamento è alla scuola secondaria, fino a venerdì 25 luglio, dalle 9 alle 12: genitori, ragazzi e volontari sono invitati a partecipare per tinteleggare insieme le aule. Tutto il materiale è fornito grazie al contributo del colorificio Tricolore.

**Paese**  
Amorevoli con mamma Dono alla casa di riposo

Un microfono e una cassa acustica per gli eventi ricreativi: è il gesto di affetto dei figli di Elena Carniato, storica ospite della Casa di Cura Marani di Paese, scomparsa nei giorni scorsi. Con una lettera toccante, Teresa e Sergio hanno ringraziato il personale per la cura e l'umanità.

## RONCADE

# Il caso dei vermi fa risparmiare 56 mila euro

Il Comune rivede al ribasso i costi delle mense scolastiche dopo che molte famiglie hanno rinunciato al servizio per i piatti contaminati

## RONCADE

Meno bambini in mensa, più soldi nelle casse pubbliche. Il Comune di Roncade ha recuperato 56 mila euro dal bilancio 2025 grazie a un calo dei pasti scolastici serviti nei mesi di marzo e aprile e a evidenziarlo sono state le fatture emesse dalla Dussmann Service Srl, la società milanese che gestisce il servizio mensa nelle scuole cittadine. Il Comune ha quindi deciso di ridurre l'impegno di spesa previsto per quest'anno, adeguandolo ai consumi reali e rendendo così disponibili risorse che potranno essere utilizzate per altri servizi. Il provvedimento è stato approvato con

una determina del 21 luglio, che modifica il bilancio in corso d'opera senza toccare i termini del contratto in essere. Il servizio è infatti affidato a Dussmann attraverso un appalto triennale, attivo dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2027, con un valore complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. La spesa prevista per il 2025, inizialmente pari a 473 mila euro, viene ridotta di 56 mila euro proprio per effetto del numero inferiore di pasti effettivamente consumati rispetto al previsto.

Proprio a marzo era esplosa il caso: la segnalazione, da parte di alcuni genitori, della presenza di vermi nei piatti serviti ai bambini. Le immagini erano rimbalzate sui social e sui giornali, scatenando proteste e richieste di chiarimenti. Il Comune aveva convocato immediatamente un incontro con l'azienda per chiedere spiegazio-



Bambini pranzano in una mensa scolastica

ni, parlando di «situazione inaccettabile» e pretendendo maggiore attenzione e controlli rigorosi. Dussmann, da parte sua, aveva ricondotto l'episodio a una contaminazione occasionale, senza rischi per la salute, e aveva garantito l'attivazione di misure correttive. L'episodio aveva comunque lasciato il segno: molte famiglie avevano deciso di non far mangiare i propri figli a scuola, portando a un crollo del numero

di pasti serviti. Ora, con i conti alla mano, l'amministrazione ha scelto di intervenire.

I 56 mila euro risparmiati tornano a disposizione del Comune, che potrà destinarli ad altri servizi scolastici o sociali, magari una risorsa per sistemare gli atti di vandalismo recentemente subiti dalla comunità roncadese con l'incendio doloso al campo da basket di San Cipriano.—

SAVINA TREVISIOL

## RONCADE

# Commercianti contro la giunta Il sindaco: «Toni inaccettabili»

L'associazione Roncade Wiva ha mandato una lettera in cui critica l'operato del Comune e dell'assessore Silvestri Donadel ha risposto via social

## RONCADE

Una lettera dai toni decisi, inviata per posta certificata al Comune, ha riaperto la tensione tra i commercianti del centro di Roncade e il sindaco

Marco Donadel. La replica del primo cittadino, affidata a una serie di video pubblicati sui social, ha spostato il confronto su un piano pubblico, allargando il dibattito a tutta la cittadinanza. Il documento, protocollato alcuni giorni fa e firmato dall'associazione Roncade Wiva, lamenta l'assenza di risposte su temi ritenuti prioritari: carenza di parcheggi, scarso coinvolgimento nella proget-

tazione degli eventi e difficoltà nel dialogo con l'amministrazione. Nel testo viene criticata anche la figura dell'assessore Roberto Silvestri, definito «totalmente assente anche nelle situazioni di criticità».

Il sindaco ha scelto di non rispondere attraverso i canali ufficiali, ma di intervenire via social. «Non posso nascondere il mio disappunto per il tono derisorio utiliz-

zato» ha affermato, «non è certo questo il mio modo di intendere le relazioni con la cittadinanza». Donadel ha difeso l'operato dell'assessore, dichiarando che «è sempre stato presente agli incontri organizzativi ed è disponibile al dialogo». Ma il nodo principale, secondo il sindaco, è il metodo: «Un'istituzione è al servizio di più parti sociali e non può essere incalzata con pretese da far pervenire entro termini precisi e per canali decisi da chi le presenta». E ancora: «Figuriamoci un simile metodo, se diventasse la regola».

Donadel ha anche messo in dubbio la condivisione interna del documento: «Parlando con qualcuno degli associati mi sono sentito dire

«ma di quale lettera parli?». Una posizione che però non cambia, secondo lui, il quadro complessivo: «Se fai parte di un'associazione che si è scelta i suoi portavoce, non vale dire "io non sopevo". Per me quel documento è a firma di tutti». Sulla scelta di replicare pubblicamen-

«Critiche fondate sul sentito dire Noi siamo sempre aperti al dialogo»

te, Donadel è stato netto: «Più che arrabbiato sono infastidito. Perché devo sentirmi sotto scacco e rispondere via pec a cose fondate sul sen-

tito dire? Chiunque mi può trovare in centro storico tutti i giorni. Perché vuoi una pec? Metti forse in dubbio quello che ti posso dire a voce?».

Al momento, da parte di Roncade Wiva non sono arrivate dichiarazioni ufficiali. Ma il confronto resta aperto, sia nei contenuti che nei toni. Restano sul tavolo i nodi legati alla viabilità e alla partecipazione del mondo del commercio alle scelte pubbliche, ma anche una distanza evidente nel modo in cui le due parti intendono il dialogo. Una distanza che, per ora, nessuna delle due sembra intenzionata a colmare e che sembra destinata a far parlare ancora.—

SA.TR.